

**Al Parenti**

Dal teatro al cinema Adriana Asti racconta la sua lunga carriera

Adriana Asti torna a raccontarsi in scena, rievocando, tra ironia e profondità, fatti e personaggi che hanno costellato la sua lunga carriera, divisa tra teatro e cinema, amori, incontri e «scandali» (come il nudo voluto da Visconti per «Old Times» di Pinter). Strizzando l'occhio alla Yourcenar, ecco quindi «Memorie di Adriana», che ritorna al Teatro Parenti fino al 10 febbraio (ore 20, via Pier Lombardo 14, tel. 02.59.99.52.06, € 38-18). Lo spettacolo è una sorta di



piccola commedia, in cui la protagonista, che molto somiglia alla Asti, sta chiusa in camerino e non vuole

uscire in palcoscenico, lasciando al suo alter ego il racconto. Cura l'adattamento del libro «Ricordare e dimenticare, conversazione tra Adriana Asti e René De Ceccatty» e la regia Andrée Ruth Shammah, mentre in scena con la Asti ci sono Andrea Soffiantini, Andrea Narsi e Giuseppe Di Benedetto, che esegue al piano le musiche di Alessandro Nidi.

Claudia Cannella

© RIPRODUZIONE RISERVATA